

CORATO STUDIO CON LA «SCUOLA SUPERIORE» DI PISA

«La pasta preparata con l'orzo aiuta a guarire dall'infarto»

I risultati di una ricerca all'azienda Granoro

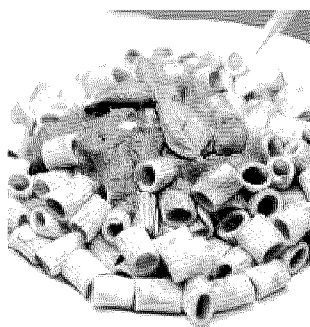
TOMMASO FORTE

● **CORATO.** La Puglia protagonista nella ricerca scientifica. E la pasta, simbolo della dieta mediterranea, è l'elemento di rilievo nell'ambito di un progetto europeo, sviluppato dall'Istituto di Scienze della Vita della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, finanziato dalla Granoro di Corato. La novità. Il beta-glucano d'orzo, elemento di rilievo del brand coratino, a uno studio presentato al congresso della Società europea di Cardiologia, risulta elemento idrosolubile utile a «riparare» il cuore dopo l'infarto.

Dunque, il beta-glucano d'orzo stimola la formazione di nuovi vasi sanguigni in presenza di uno stress ossidativo e può aiutare le persone infartuate a stare meglio. La prima ricerca è stata coordinata dal professor Vincenzo Lionetti in collaborazione con l'azienda coratina. Lo studio ha dimostrato che il trattamento delle cellule endoteliali cardiache con quella sostanza aumenta i livelli di un enzima essenziale, il manganese superossido dismutasi (Mnsod), già noto per aumentare le difese antiossidanti e l'abilità rivascularizzante (riparatrice) delle cellule.

L'incremento dell'enzima, quindi, potenzia la capacità dell'organismo di rigenerare i vasi sanguigni. Forte di questo screening, l'impresa coratina ha già sperimentato una nuova pasta, ottenuta da semola di grano duro e farina di orzo, naturalmente ricca di fibre solubili (appunto, i betaglucani) che, mantenendo il gusto e la bontà della pasta tradizionale, aiuta anche a ridurre i livelli di colesterolo nel sangue.

«Il Pastificio Granoro - spiega Marina Mastromauro, amministratore delegato - sta orientando i suoi investimenti verso la produzione di alimenti che oltre a essere buoni siano funzionali alla salute, oltre che alla cultura della prevenzione. Per questo abbiamo accolto con piacere la proposta della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, riconosciuta come una delle eccellenze nel territorio nazionale e non solo, nonché punto di incontro per la specializzazione di talenti provenienti da tutto il mondo - aggiunge Mastromauro -, per condividere un progetto che potrebbe rivoluzionare il ruolo e la funzione della pasta». Spiega Lionetti: «L'endotelio che riveste le coronarie di un uomo adulto difficilmente genera nuovi vasi sanguigni in un cuore infartuato. La natura tuttavia spesso offre i rimedi per molte malattie, ma occorre cercarli. I risultati della ricerca - conclude - incoraggiano lo sviluppo di nuovi approcci rigenerativi e anti-invecchiamento provenienti dall'alimentazione».

**CORATO** La pasta aiuta il cuore